

OGGETTO:[ID:11048] - Interventi urgenti di parziale ripristino dell'accessibilità e rifunzionalizzazione del porto di Saline Joniche. Valutazione Preliminare ai sensi dell'art. 6, c. 9, del D.Lgs. 152/2006. Comunicazione esito valutazione.

Con nota prot. 1360 del 1/02/2024, acquisita con prot. 18914/MASE di pari data, l’Autorità di Sistema Portuale dello Stretto ha trasmesso istanza di valutazione preliminare, ex art. 6, c.9, del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii in merito al progetto di “**Interventi urgenti di parziale ripristino dell'accessibilità e rifunzionalizzazione del porto di Saline Joniche**”, in quanto adeguamento tecnico alla tipologia di opera di cui al punto 2 b) dell’Allegato II-bis alla Parte Seconda del D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii, ovvero “*porti e impianti portuali marittimi, fluviali e lacuali, compresi i porti con funzione peschereccia, vie navigabili*”.

I lavori oggetto della presente valutazione preliminare, localizzati nel comune di Montebello Jonico in provincia di Reggio Calabria, consistono in:

1) Dragaggio per il ripristino di un canale di accesso dell’imboccatura portuale delimitato da mede elastiche luminose: è previsto il dragaggio con draghe e/o mezzi marittimi idonei di un canale di larghezza pari a 50 metri adiacente al molo di sopraflutto con scarpa con pendenza 5/1, lunghezza pari a circa 150 m, fino alla batimetria -5,00 m.s.l.m.. Tale lavorazione consentirà di ripristinare la parziale funzionalità dell’imboccatura portuale e consentire allo stesso tempo l’accesso all’interno del bacino portuale alle imbarcazioni da diporto e similari. Il canale di accesso sarà segnalato e delimitato da mede elastiche (fari elastici di segnalazione) ancorate al fondale per favorire la sicurezza alla navigazione.

Il materiale dragato sarà gestito nei modi sottoindicati:

- 40.000 mc di materiale sabbioso, saranno trasferiti via mare, al fine di ridurre le interferenze con la viabilità esistente, a mezzo di draghe e/o mezzi marittimi idonei per essere distribuito con ripascimento sommerso lungo il litorale di Cannitello del Comune di Villa San Giovanni;
- 67.000 mc di materiale sabbioso saranno trasferiti via mare, al fine di ridurre le interferenze con la viabilità esistente, a mezzo di draghe e/o mezzi marittimi idonei per essere distribuito con ripascimento sommerso lungo la fascia di litorale attiva che si sviluppa dal porto verso ovest per un tratto di circa 5 km.

2) Rifacimento del cassone di testata del molo di sopraflutto e muro paraonde: si prevede di demolire la restante parte del cassone in c.a. esistente e danneggiato insieme al massiccio di coronamento e muro paraonde. Il progetto prevede il collocamento di un nuovo cassone cellulare, di dimensioni m. 21,00 x 15,00 x 16,50 h, le cui celle saranno riempite con il materiale frantumato proveniente dalle demolizioni opportunamente caratterizzato ed analizzato con analisi di laboratorio.

L’opera sarà dotata dei necessari arredi portuali: bitte in ghisa sferoidale del tiro da 100 a 200 t. e parabordi trapezoidali di dimensioni 400 x 2500 mm.

3) **Realizzazione di pennello “Trappola” con massi artificiali** tipo “Antifer” in cls di dimensioni m. 2,00 x 2.00 x 2.00 pari a 8.00 mc.

L'intervento ha lo scopo di bloccare e deviare ulteriormente verso il largo il trasporto di sedimenti, al fine di evitare l'insabbiamento dell'imboccatura e garantire la agibilità della infrastruttura portuale. In aggiunta, il pennello rappresenta una 'trappola' per i sedimenti, difatti la zona a levante dovrà essere utilizzata in futuro per il prelievo dei sedimenti, nell'ambito di un futuro sistema di bypass che sarà realizzato per la gestione dei sedimenti, garantendo la piena operatività del Porto.

4) **Rifacimento impianto elettrico** di alimentazione fanale e di illuminazione del molo sopraflutto con quadro elettrico alla radice del molo, collocazione di fanale di segnalazione sul molo di sottoflutto e di mede elastiche di segnalazione del canale di accesso portuale

5) **Predisposizione tubazione per erogazione acqua** alla radice del molo di sopraflutto.

Il Proponente dichiara che tale proposta progettuale consentirà di aprire parzialmente l'imboccatura portuale, oggi completamente insabbiata, per dare nuovamente al porto una nuova operatività e allo stesso tempo mirare alla sicurezza della navigazione per l'accesso in porto.

In allegato alla richiesta di valutazione preliminare il Proponente ha trasmesso la lista di controllo predisposta conformemente alla modulistica pubblicata sul Portale delle Valutazioni Ambientali VAS-VIA (www.va.mite.gov.it) e al Decreto direttoriale n. 239 del 3 agosto 2017 recante “*Contenuti della modulistica necessaria ai fini della presentazione delle liste di controllo di cui all'articolo 6, comma 9 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, come modificato dall'articolo 3 del D.Lgs. 16 giugno 2017, n. 104*”, ed alcuni elaborati di dettaglio e cartografici.

Sulla base delle informazioni fornite dal proponente nella documentazione trasmessa e delle valutazioni svolte, come più diffusamente illustrato nella nota tecnica allegata, tenuto altresì conto che l'opera non è stata sottoposta a precedenti procedure di valutazione ambientale e considerata la sensibilità del contesto territoriale in cui l'opera si inserisce e nell'ottica di poter individuare le opportune misure volte a minimizzare gli eventuali impatti ambientali generati dalla realizzazione degli interventi in progetto, si ritiene che il progetto in valutazione denominato “**Interventi urgenti di parziale ripristino dell'accessibilità e rifunzionalizzazione del porto di Saline Joniche**” venga più opportunamente valutato nell'ambito di una procedura di Valutazione di Impatto ambientale ai sensi dell'art. 23 del D. Lgs. 152/2006 integrata con Valutazione di incidenza ai sensi dell'art. 10 del D.Lgs. 152/2006.

La Dirigente

Orsola Renata Maria Reillo

(documento informatico firmato digitalmente
ai sensi dell'art. 24 D.Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

Allegati:

- Nota Tecnica.